

ENNIO MELIS nasce a Firenze da una famiglia modesta nel 1926. Durante la seconda guerra mondiale, col padre al fronte, sostiene la madre e la sorella lavorando prima come garzone, poi come guardiano della Gioventù Italiana Fascista, che dispone di una biblioteca. È qui che si forma - da autodidatta - anche alla conoscenza delle lingue, e al ritorno del padre dedite di prepararsi alla maturità classica. Ma nell'ottobre 1945 si presenta in biblioteca un ufficiale inglese: agli alleati serve un interprete nel viaggio verso Roma. La paga è buona, Ennio senza indugio coglie l'occasione e parte, a bordo di un mezzo militare, per l'avventura della vita. Da grande vuol fare lo scrittore, e mentre si arrabatta per campare sforna novelle e commedie che propone ai giornali, alla radio. La fortuna e il coraggio, però, lo avevano destinato a un'impresa molto più grande, che qui racconta in prima persona, con orgoglio e commozione. Una storia che ha del romanzo, ma è pura e semplice verità.

RCA

LA GRANDE PENTOLA

“ Nel posto più improbabile - un pascolo al Km 12 della via Tiburtina - e nel modo più imprevedibile, nasce negli anni Cinquanta a Roma un piccolo agglomerato di macchine e persone che diverrà in poco tempo un grande contenitore nel quale si mescoleranno industria, musica, cinema e cultura, dal quale usciranno artisti di grande successo e dischi che hanno segnato un'epoca, non solo nel mondo della canzone. In questa Grande Pentola brulicano le forme di vita più disparate, si creano piccole, grandi fortune, si avvicinano gioie, amori, lotte e disperazione. Il sottoscritto, uno dei fautori e testimone di questa complessa avventura, la racconta nella maniera più vera. ”

ENNIO MELIS

- che l'ha diretta per circa trent'anni - racconta la storia della grande industria discografica del dopoguerra: la RCA Italiana.

EURO 18

ISBN 978 88 6438 662 1



9 788864 386621

ENNIO MELIS

STORIA DELLA RCA

ZONA

ENNIO MELIS

STORIA DELLA

RCA

LA GRANDE PENTOLA

a cura Anna Maria Angiolini Melis e Elisa De Bartolo
con una nota di Franco Migliacci



ZONA

Miracoli come quelli della RCA Italiana meritano di essere ricordati, perché parte viva della nostra storia industriale e culturale. Nell'Italia postbellica, una multinazionale americana dell'elettronica e il Vaticano decidono di contribuire alla rinascita di Roma con uno stabilimento per la produzione di dischi. Fu incaricato di occuparsene un ragazzo fiorentino, emigrato a Roma in cerca di fortuna su una jeep degli alleati, che aveva imparato tutto da autodidatta, anche l'inglese. Quel ragazzo era Ennio Melis, e fu l'artefice del miracolo, insieme a un manipolo di grandi professionisti. Melis ha lasciato alla famiglia appunti e ricordi su quell'eroica epopea. A dieci anni dalla scomparsa, sua moglie Anna Maria Angiolini, con la collaborazione di Elisa De Bartolo, ha deciso di riunirli e pubblicarli, come Ennio avrebbe voluto, per onorare l'impresa che ha inciso la colonna sonora del secondo Novecento italiano e l'uomo geniale che n'ebbe il timone per quasi trent'anni.